

## UNA PRECISAZIONE

# LE FAMIGLIE, L'ISTAT E IL PIANO DELLE POSTE



■ Mariella Laudicini, lettrice abesse, ha approfondito quanto da noi pubblicato sul numero del 22 dicembre scorso (*"Il postino suonerà a giorni alterni"*, a pagina 8) circa il "Piano 2020" presentato pochi giorni prima dall'amministratore delegato di Poste Italiane Francesco Caio. Documento che contiene le strategie quinquennali della Spa controllata dal Tesoro con misure tra le quali la prossima privatizzazione del gruppo e, soprattutto, la riduzione della frequenza di consegna della corrispondenza nei centri con popolazione inferiore ai 200 abitanti per kmq (225 su 250 per la nostra provincia). Scelta quest'ultima che Poste giustificava col bisogno di rivedere un servizio postale universale che – scrivevamo citando una specifica nota della società – *"oggi appare disallineato rispetto ai reali bisogni delle famiglie e quindi non più sostenibile dal punto di vista economico"*, con una spesa media mensile per nucleo familiare attestata attorno ai 2 euro e con il 93% delle persone che, fonte Istat, non sarebbe interessata a ricevere la propria corrispondenza quotidianamente".

Proprio quest'ultimo punto, uno scarso interesse dei privati a ricevere ogni giorno quanto a loro indirizzato, secondo Poste Italiane certificato nientemeno che dall'Istat, ha solleticato la curiosità della nostra lettrice, che ne ha chiesto conto direttamente all'Istituto nazionale di Statistica, cui ha rivolto il seguente quesito: *"Come si fa a dire che, da fonte Istat, sarebbero le famiglie a non voler ricevere la corrispondenza tutti i giorni?"*

Non si potrebbe, sarebbe la risposta visto che, chiamato in causa, l'istituto ha precisato per tramite del suo ufficio stampa che *"abbiamo chiesto verifica al servizio competente e l'Istat non rileva questa informazione. La citazione della fonte è errata"*.

Se Poste vuole tagliare sui servizi – è la morale – non dica che lo fa per esaudire una preferenza delle famiglie.

Grazie allora alla signora Mariella per la preziosa precisazione, che ci ha consentito di correggere quanto a noi comunicato da una fonte si presumeva corretta.

**Ezio Massucco,**  
redazione